

COMUNE DI COGNE – FABBRICATO STURA MONTE



N 100

E=400

I Particella: 612





MINISTERO DELLE FINANZE

MOD. B (Nuovo Catasto Edilizio Urbano)

DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SERVIZI TECNICI ERARIALI

Lire 150

NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO

(R. DECRETO-LEGGI 13 APRILE 1939, N. 652)

Il immobile situato nel Comune di COGNE Via Loc. BOUTILLIERE
di DELTACOGNE S.p.A. con sede legale in AOSTA
degnata alla dichiarazione presentata all'Ufficio Tecnico Erariale di AOSTA



PIANO TERRENO

ORIENTAMENTO



SCALA DI 1:200

SPAZIO RISERVATO PER LE ANNOTAZIONI D'UFFICIO

111
sup. m. 117

IN SOSTITUZIONE DEL
Fg. 42 n. 440 sub. 1

Compilata dal **Dr. ASSIRELLI Luciano**
(Titolo, nome e cognome dell' tecnico)

Iscritto all'Albo degli Agronomi, n. 113
della Provincia di AOSTA E IORINO

DATA 22.01.87

Firma:



MINISTERO DELLE FINANZE

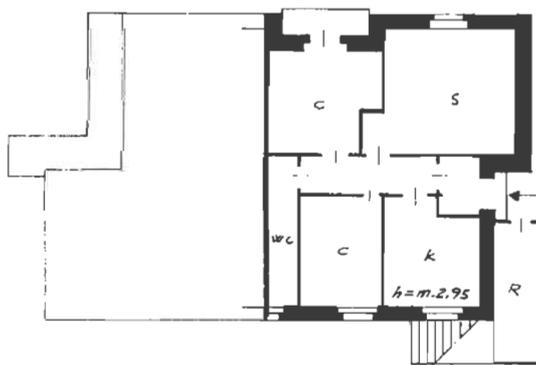
DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SERVIZI TECNICI ERARIALI

NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO

(R. DECRETO-LEGGE 13 APRILE 1939, N. 652)

Lire 150

Immobile situato nel Comune di **COGNE** Via **Loc. BOUTILLIERS**
in **DELTACOGNE S.p.A. con sede legale in AOSTA**
legata alla dichiarazione presentata all'Ufficio Tecnico Erariale di **AOSTA**



PIANO TERRENO

ORIENTAMENTO



SCALA DI 1:200

SPAZIO RISERVATO PER LE ANNOTAZIONI D'UFFICIO

ITA
RIT. N. 1/1

IN SOSTITUZIONE DEL
Fg. 42 n. 440 sub 2

Compilata dal **Dott. ASSIRELLI**
(Titolo, nome e cognome del tecnico)
Luciano

Iscritto all'Albo degli Agronomi n. 113
della Provincia di **MOSIA E TORINO**

DATA **22.01.87**

Firma:



MINISTERO DELLE FINANZE

Mod. B (Nuovo Catasto Edilizio Urbano)

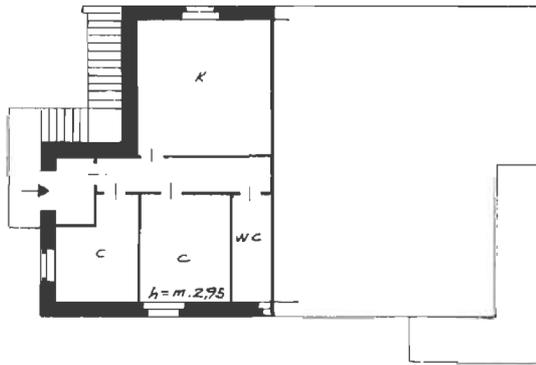
DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SERVIZI TECNICI ERARIALI

Lire 150

NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO

(R. DECRETO-LEGGE 13 APRILE 1930, N. 652)

Immobile situato nel Comune di COGNE Via Loc. BOUTILLIERE
di DELTA COGNE S.P.A. CON SEDE LEGALE IN AOSTA
delegata alla dichiarazione presentata all'Ufficio Tecnico Erariale di AOSTA



PIANO PRIMO

ORIENTAMENTO



SCALA DI 1:200

SPAZIO RISERVATO PER LE ANNOTAZIONI D'UFFICIO

UFFICIO
PROV. AOSTA

1981

IN SOSTITUZIONE DEL
Fg. 42 H. 440 sub. 3

Compilata dal Dr. ASSIRELLI
(Titolo, nome e cognome del tecnico)
Luciano

Iscritto all'Albo degli Agronomi n. 113
della Provincia di AOSTA E TORINO

DATA 22.01.81

Firma:



NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO

(D. DECRETO-LEGGI 13 APRILE 1939, N. 652)

del Comune di **COGNE** Via Loc. **BOUTILLIERE**

DELTA COGNE S.p.A. con sede legale in **AOSTA**

regata alla dichiarazione presentata all'Ufficio Tecnico Erariale di **AOSTA**



PIANO PRIMO

ORIENTAMENTO



SCALA DI 1:200

SPAZIO RISERVATO PER LE ANNOTAZIONI D'UFFICIO

111
1000

186

IN SOSTITUZIONE DEL
Fg. 42 n. 440 Sub. 4

Compilata dal Dott. ASSIRELLI
(Titolo, nome e cognome del scrivano)
Luciano

Iscritto all'Albo degli Agronomi n. 113
della Provincia di AOSTA E TORINO

DATA 22.01.81

Firma:



MINISTERO DELLE FINANZE

MOD. B (Nuovo Catasto Edilizio Urbano)

DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SERVIZI TECNICI ERARIAI

Lire 150

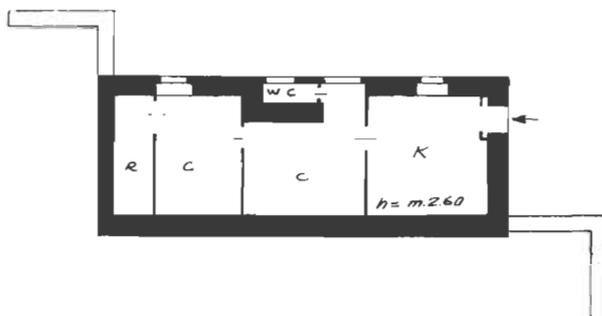
NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO

(R. DECRETO-LEGGE 13 APRILE 1939, N. 652)

1. L'immobile è situato nel Comune di COGNE VIA LOC. BOUTILLIERE

2. DELTACOGNE S.p.A. CON SEDE LEGALE IN AOSTA

Abilitata alla dichiarazione presentata all'Ufficio Tecnico Erariale di AOSTA



PIANO SEMINTERRATO

ORIENTAMENTO



SCALA DI 1:200

SPAZIO RISERVATO PER LE ANNOTAZIONI D'UFFICIO

RR

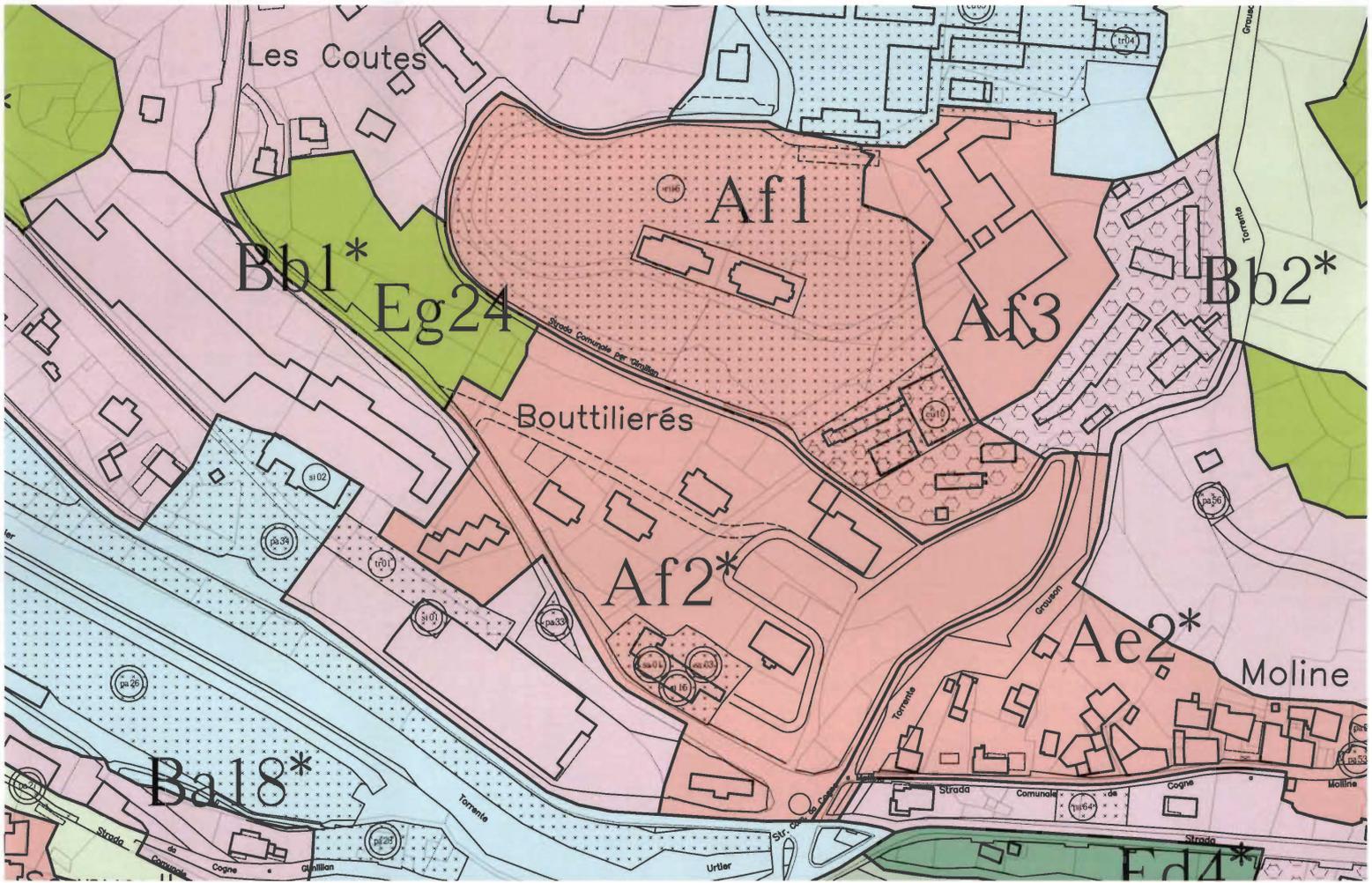
IN SOSTITUZIONE DEL
Fg. 42 n. 440 sub. 5

Compilata dal Dott. ASSIRELLI Luciano
(Titolo, nome e cognome del tecnico)

Iscritto all'Albo degli Agronomi n. 113
della Provincia di Aosta e Torino

DATA 22.01.87

Firma:





Assessorat de l'Education et de la Culture
Assessorato Istruzione e Cultura

ANNA

Réf. n° - Prot. n. **S632**
V/ réf. - Vs. rif.

Aoste / Aosta **02 AGO, 2017**

ARCHIVES de l'ADMINISTRATION DE LA VALLÉE D'AOSTE
Série ... 5 CAT. 15 ... FASC. 2 ... S.FAS.
02 AGO 2017
Réf. n° 10622 ... div. 1111

PRESIDENZA DELLA REGIONE AUTONOMA
VALLE D'AOSTA
C/O ASSESSORE BILANCIO, FINANZE,
PATRIMONIO E SOCIETA' PARTECIPATE
SEDE

ASSESSORATO BILANCIO, FINANZE,
PATRIMONIO E SOCIETA' PARTECIPATE
DIPARTIMENTO BILANCIO, FINANZE E
PATRIMONIO
STRUTTURA ESPROPRIAZIONI E
VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO
SEDE

PEC SIGNOR SINDACO DEL COMUNE DI
11012 COGNE (AO)

PEC UFFICIO TECNICO URBANISTICO DEL COMUNE DI
11012 COGNE (AO)

e, p.c. ASSESSORATO OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL
SUOLO E EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA
DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE, RISORSE
IDRICHE E TERRITORIO
STRUTTURA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
S E D E

ASSESSORATO ISTRUZIONE E CULTURA
STRUTTURA PATRIMONIO PAESAGGISTICO
E ARCHITETTONICO
S E D E

ASSESSORATO ISTRUZIONE E CULTURA
STRUTTURA PATRIMONIO ARCHEOLOGICO
S E D E

ASSESSORATO ISTRUZIONE E CULTURA
UFFICIO AUTORIZZ. BENI ARCHITETTONICI
E CONTRIBUTI
S E D E

ASSESSORATO ISTRUZIONE E CULTURA
UFFICIO CATALOGO E ARCHIVI ICONOGRAFICI E
DOCUMENTALI
S E D E

Vs. rif. prot.485/FIN data 12/01/2017.
Ns. rif. in arrivo prot.293/BC/VINC data 16/01/2017.

Département de la surintendance des activités et des biens culturels

Catalogue biens culturels

Dipartimento soprintendenza per i beni e le attività culturali

Catalogo beni culturali

11100 Aosta (Ao)
3, Place Narbonne
téléphone +39 0165272714
télécopie +39 0165272666

11100 Aosta (Ao)
Piazza Narbonne, 3
Telefono +39 0165272714
Telefax +39 0165272666

soprintendenza_beni_culturali@regione.vda.it
soprintendenza_beni_culturali@pec.regione.vda.it
Referente: Christian ARMAROLI
c.armaroli@regione.vda.it
www.regione.vda.it
cf 80002270074

Oggetto: edificio denominato “**Stura monte**”, censito al F.42, mappale 440, subalterni 1, 2, 3, 4, 5 sito in località Boutillière e facente parte dell’insediamento “*Cogne – primo villaggio minerario*”, del Comune di COGNE.

Proprietario: Ente in indirizzo.

Richiesta di verifica dell’interesse culturale, ai sensi dell’art.12 del D.lgs. 22.01.2004 n.42, allo scopo di alienare il bene.

- RISPOSTA ad esito negativo con prescrizioni per il P.R.G.C.
- RICHIESTA DI RICEVUTA all’Ufficio tecnico del Comune.

Richiami legislativi:

articolo 38 della legge 16.05.1978 n. 196, “*Norme di attuazione dello statuto speciale della Valle d’Aosta*”;

decreto legislativo 22.01.04 n.42 “*codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002 n.137*”;

articolo 1 comma 1 della legge regionale 08.03.1993 n.11 di modifica della legge regionale 10.06.1983 n.56 “*misure urgenti per la tutela dei beni culturali*”, riguardante la delega delle funzioni ministeriali in materia di Beni Culturali all’Assessore regionale competente;

art.8 comma 2 della legge regionale 56/83 già citata riguardante la tutela dei beni considerati documento;

legge 07.08.1990 n. 241 “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”.

In risposta alla richiesta di verifica, contenente la scheda di individuazione territoriale e fiscale, comprendente una breve descrizione morfologica e storica, corredata di fotografie, si esprime il presente atto di esito.

DESCRIZIONE

La documentazione prodotta, individua come antecedente al 1940 l’epoca di costruzione dell’edificio denominato “**Stura Monte**”: un documento cartografico dell’epoca riporta, infatti, i tre edifici definiti “**Stura sud, Stura centro e Stura nord**” come esistenti con funzione di alloggio per i dipendenti.

Nel tempo lo stabile ha ospitato gli alloggi dei dipendenti come si può rilevare dai documenti cartografici datati 1945, 1956, e 1958 nei quali la destinazione d’uso riportata è sempre la medesima e come si può desumere anche dalla distribuzione planimetrica dei vari subalterni.

La palazzina “**Stura monte**” è costituita da un unico corpo di fabbrica articolato, con ingressi indipendenti per ciascuna delle cinque unità immobiliari presenti. Il tutto è libero sui quattro lati e si affaccia su di un’area verde alberata, urbanizzata e collocata in posizione isolata a valle della vecchia strada per la frazione di Gimillan.

La composizione della struttura è la seguente:

- piano seminterrato:

- **subalterno 5:** unità abitativa indipendente, con accesso a nord-ovest. Questo alloggio dalla distribuzione stretta e lunga è caratterizzato dalla presenza di finestre sul solo prospetto sud e da “un’infilata” di stanze (cucina, due camere, bagno e ripostiglio) con passaggio obbligato da un locale all’altro.

- piano terreno: ospita due unità abitative.

- **subalterno 1:** occupa la porzione più a est dell’edificio, si affaccia su tre lati, ha un ingresso indipendente e si compone di una cucina, due camere da letto, un bagno e due ripostigli.

- **subalterno 2:** occupa la porzione più a ovest dell’edificio, si affaccia su tre lati, ha un ingresso indipendente e si compone di una cucina, due camere da letto, un soggiorno, un bagno e due ripostigli. La stanza centrale si affaccia su di un balcone ricavato nel prospetto sud.

- **piano primo**: ospita due unità abitative.

- **subalterno 3**: occupa la porzione più a est del primo piano dell'edificio, si affaccia su tre lati, ha un ingresso indipendente da una scala esterna e si compone di una cucina, due camere da letto, un bagno e due ripostigli.

- **subalterno 4**: occupa la porzione più a ovest del primo piano dell'edificio, si affaccia su tre lati, ha un ingresso indipendente da una scala esterna e si compone di una cucina, due camere da letto, un soggiorno, un bagno e un ripostiglio. La stanza centrale si affaccia su di un balcone ricavato nel prospetto sud.

Si rileva che nella relazione i subalterni 4 e 5 non sono stati descritti e fotografati in quanto non accessibili.

E' presente un sottotetto non abitabile accessibile da una botola posta nel subalterno 3.

Dell'organizzazione strutturale dell'edificio nei documenti prodotti viene fatto solo un accenno a "pareti d'ambito portanti" e ad una "copertura ad orditura principale e secondaria in legno a sezione rettangolare con soprastante tavolato ligneo, discontinuo all'interno del perimetro del fabbricato". Dalla documentazione fotografica la muratura esterna sembra in pietrame, mentre all'interno sembra esserci un muro di spina che attraversa in senso longitudinale l'edificio.

Esternamente lo stabile si presenta come un volume semplice, rifinito in intonaco, con la presenza di uno zoccolo di colore differente al piano terreno e in pietra irregolare al piano seminterrato. Le aperture sono regolari e allineate e sono caratterizzate da serramenti a specchiatura multipla con presenza di ante esterne.

I timpani dei lati nord-ovest e sud-est hanno una finitura lignea, mentre sul prospetto sud-ovest sono presenti, al piano terreno e al primo piano, due balconi incassati nel prospetto, che hanno dei parapetti metallici.

Si reputa che l'elemento di rilievo di questo edificio sia la sua composizione volumetrica: le due scalinate di accesso agli alloggi del primo piano e i ripostigli sottostanti definiscono un gioco di vuoti e pieni messo in evidenza da due alti pilastri ad angolo a sezione squadrata.

Internamente, la relazione presentata dal richiedente segnala una situazione di degrado generale e come unico elemento di interesse architettonico "la pavimentazione con piastrelle originarie" presente nel subalterno 1 che, come si vede nella documentazione fotografica prodotta, è in graniglia ed ha un disegno a cornice.

I serramenti interni, sono caratterizzati da cinque riquadrature che, ad esclusione di quella più in basso, sono in vetro e dalla presenza delle maniglie originarie.

Come in precedenza accennato i serramenti esterni si presentano con specchiatura multipla.

ANALISI

La "*palazzina Stura monte*" è parte integrante di un complesso più ampio rappresentato dal "*primo villaggio minerario*" che, nel suo insieme, rappresenta un'importante parentesi storica, culturale e sociale della Comunità di Cogne.

L'edificio in particolare, per la sua composizione volumetrica e per le finiture esterne ed interne, è rappresentativo del gusto dell'epoca e di un'architettura che ha caratterizzato gli edifici di residenza e servizio connessi all'attività minerario-siderurgica sviluppatasi tra Cogne e Aosta nel XX secolo.

La specificità principale dell'edificio è data dalla sua composizione volumetrica caratterizzata dal gioco vuoti e pieni proposto dall'inserimento delle scale ad angolo e dai balconi incassati nel prospetto sud-ovest.

La finitura esterna in intonaco e l'allineamento delle aperture con serramenti a specchiatura multipla contribuiscono a caratterizzare una tipologia architettonica

utilizzata all'epoca di costruzione della palazzina per le destinazioni d'uso sopra citate.

DETERMINAZIONI E PRESCRIZIONI

Il manufatto, interessante per la sua storia e per l'attinenza all'attività minerario-siderurgica, allo stato attuale delle conoscenze non sembra presentare caratteristiche tali da suscitare interesse particolarmente importante di carattere nazionale ed è, pertanto, da ritenersi libero dall'applicazione delle disposizioni della parte II del decreto legislativo 22.01.04 n.42, riguardante i "beni culturali".

L'edificio mantiene, tuttavia, un interesse locale per la sua stessa presenza in relazione anche al "villaggio minerario" nel quale è collocato, per la storia del luogo e per il tipo di architettura caratteristica dell'epoca.

Pertanto, mentre la memoria è garantita dalla documentazione storica e da iniziative museali in loco, la tutela del bene è demandata al P.R.G. dove la classificazione del fabbricato sarà allineata agli edifici "**documento**" per la sua composizione volumetrica e per le finiture esterne ed interne, che sono rappresentative del gusto dell'epoca e di un'architettura che ha caratterizzato gli edifici di residenza e servizio connessi all'attività minerario-siderurgica sviluppatasi tra Cogne e Aosta nel XX secolo.

PARTE CONCLUSIVA

La presente verifica **ha effetto immediato** e costituisce **integrazione o variazione** degli strumenti urbanistici; dovrà essere recepita all'interno della normativa del piano regolatore costituendone **integrazione non modificabile**; per quanto attiene alle indicazioni fornite, esse vanno intese come strumento specifico di applicazione della salvaguardia del patrimonio culturale locale, pertanto, interpretando i disposti dell'art.1 comma 3 e dell'art.14 comma 3 del decreto legislativo 22.01.04 n.42 e s.m.i. detto "codice dei beni culturali", nonché dell'art.8 commi 1 e 2 della legge regionale 56/83 e s.m.i., si richiede al Comune di competenza di voler prendere in carico la presente verifica, affiancarla alle norme del PRGC, **e trasmettere a questa Soprintendenza una comunicazione di avvenuto recepimento.**

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso amministrativo all'Assessore all'Istruzione e Cultura ai sensi dei combinati disposti dell'art.16 e dell'art.8 del decreto legislativo 42/04, nonché dell'art.38 della legge 196/78 e dell'art.1 comma 1 della legge regionale 11/93 di modifica della legge regionale 56/83.

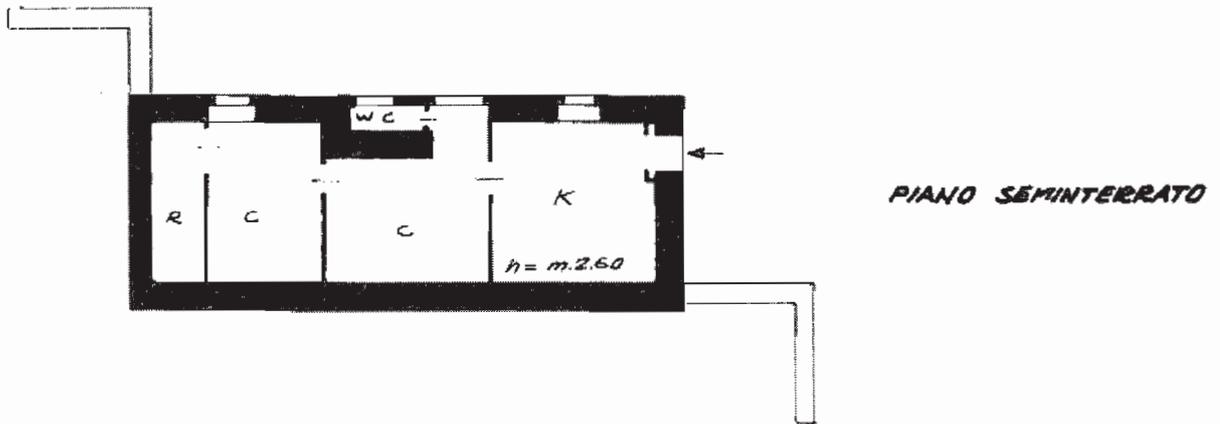
II SOPRINTENDENTE
Arch. Roberto DOMAINE

documento firmato digitalmente

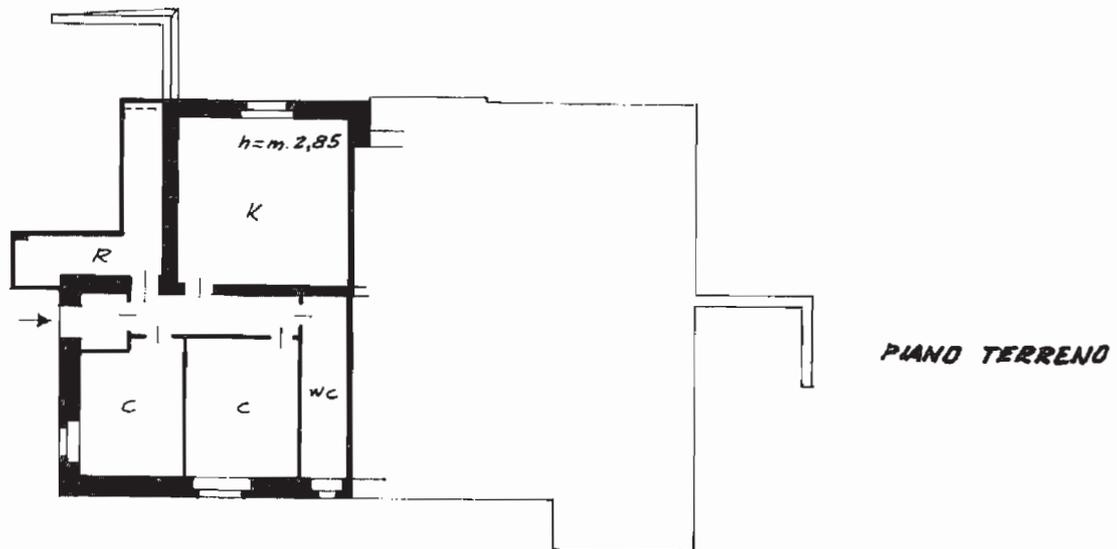
CDP
AC

ALLEGATI: Allegato unico

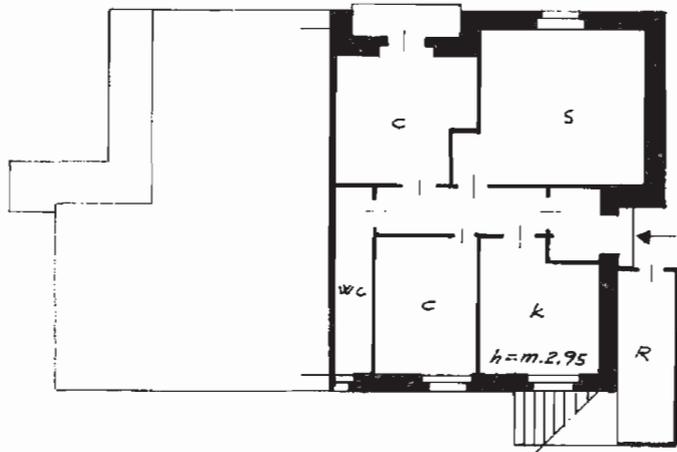
PIANTE DEI PIANI – SEMINTERRATO, TERRENO E PRIMO



Pianta piano seminterrato – sub. 5

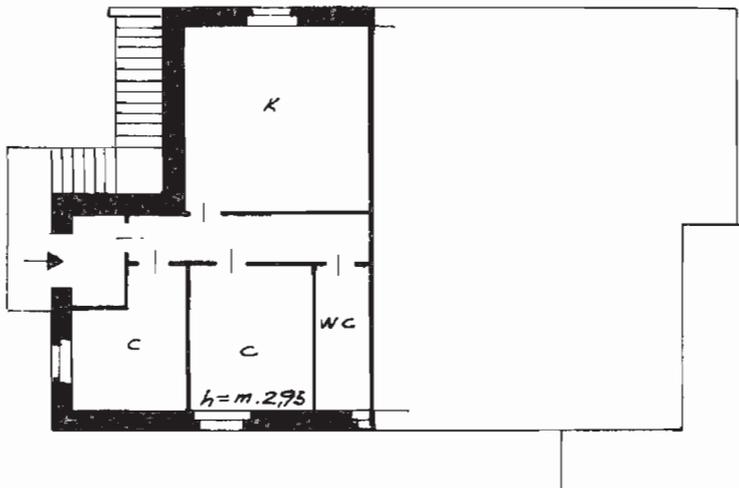


Pianta piano terreno – sub. 1



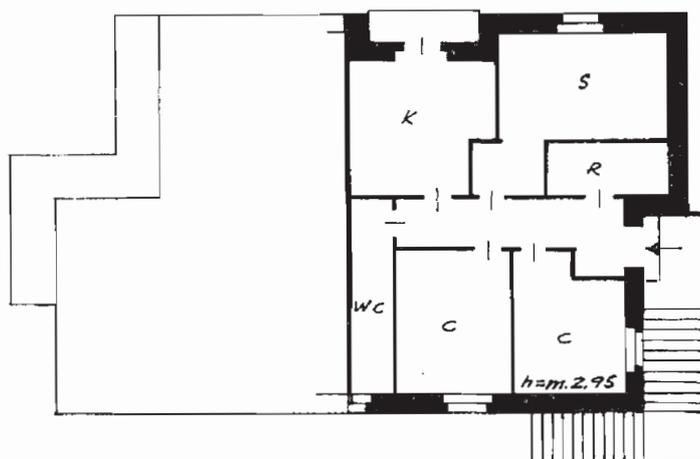
PIANO TERRENO

Pianta piano terreno – sub. 2



PIANO PRIMO

Pianta piano primo – sub. 3



PIANO PRIMO

Pianta piano primo – sub. 4

BREVE DESCRIZIONE MORFOLOGICA E TIPOLOGICA – redatta dall'Ente richiedente.

Il bene è ubicato nel Comune di Cogne (AO), Località Boutilliere. Arrivati alla rotonda di spartitraffico d'ingresso al Capoluogo si prende la seconda uscita e si percorre la circoscrizione Nora che segue il torrente Urtier sino alla successiva rotonda spartitraffico. Presa la seconda uscita mantenendosi a sinistra si segue la vecchia strada comunale per la frazione di Gimillan che lungo il primo tratto affianca il torrente Grauson. Superato il primo tornante si imbecca il primo innesto a sinistra di una strada secondaria che conduce, transitando sull'area pertinenziale di altre proprietà, all'edificio "Stura monte" oggetto della presente relazione.

L'immobile è sito all'interno di un'area urbanizzata e dotata di tutti i servizi primari e secondari utili all'abitare. È collocata a valle della vecchia strada per la frazione di Gimillan, inserita all'interno di un'area a verde alberata in posizione isolata rispetto l'edificazione presente.

Si tratta di un fabbricato di forma irregolare con muratura perfettamente a squadro ed elementi tipologici anche tra loro simmetrici. La finitura esterna è in intonaco su pareti d'ambito portanti con alcuni inserti lignei orizzontali di abbellimento posti a segnare il piano sottotetto. La copertura è ad orditura principale e secondaria in legno a sezione rettangolare con sovrastante tavolato ligneo, discontinuo all'interno del perimetro del fabbricato, e finitura in tegole, si presuppone, di cemento. Non si rileva la presenza di una lamiera a protezione della pioggia, ma grondaie e relativi pluviali svolgono ancora egregiamente la loro funzione. Sul tetto i camini fanno capire il vissuto del fabbricato così come tutti i cavi telefonici, elettrici, etc presenti sulle pareti.

Purtroppo ci si rende subito conto dell'abbandono all'uso quotidiano del fabbricato in parte dalla presenza di macchie d'umidità alle facciate, dalla presenza di finestre rotte, ante divelte, e così via, in parte anche dallo stato manutentivo dell'area esterna.

Gli accessi agli appartamenti sono tutti collocati sulle facciate laterali due su quella sud-est, tre su quella nord-ovest. Avviamoci, dunque, a sinistra della costruzione, verso il fronte sud-est e, salita una breve scarpata erbosa, arriviamo al terrazzamento, caratterizzato da un muro di sostegno in pietra e malta, dal quale si ha accesso diretto all'appartamento subalterno 1 del piano terreno.

Troviamo il portoncino aperto ed entriamo. Ci troviamo nel vano ingresso che ci conduce nel disimpegno che, posto in posizione centrale all'appartamento, collega tutti i vani restanti. Subito a sinistra c'è la porta del ripostiglio ricavato nel sottoscala, mentre a destra è presenta

la prima camera da letto. Proseguendo sempre a sinistra una grande stanza è utilizzata a cucina-soggiorno, poi a destra troviamo la seconda camera da letto e frontalmente c'è il bagno. Lo stato di manutenzione dell'appartamento è del tutto pessimo vista la presenza un po' in tutte le stanze di grandi macchie di umidità e scrostamento di intonaco e di serramenti parzialmente rotti, così come le porte interne. Inoltre le stanze sembrano essere utilizzate per il deposito di materiale vario lasciato lì in abbandono. Non sono stati rilevati elementi architettonici di particolare rilevanza se non la pavimentazione realizzata con pianelle originarie.

Usciti giriamo a destra e saliamo la scala esterna, magistralmente posta a sud, che porta al balcone del piano primo dal quale si ha accesso all'appartamento subalterno 3. Entriamo, e come prima, ci troviamo nel vano ingresso dal quale si accede ad un piccolo disimpegno che collega una camera da letto posta a sinistra con la zona giorno, a destra, caratterizzata da un unico ambiente destinato a cucina-soggiorno. Dalla zona giorno si ha accesso ad un secondo disimpegno sul quale affacciano una seconda camera da letto ed il bagno. E' presente anche un ripostiglio centrale all'appartamento ma pertinenziale alla sola seconda camera da letto. Si rileva, inoltre, che le due camere da letto sono collegate tra loro tramite una porta. Anche in questo caso l'appartamento si trova in pessimo stato manutentivo presentando in diverse stanze macchie di umidità e scrostamenti d'intonaco, oltre a parti di serramento rotti. Non sono stati rilevati elementi architettonici di particolare rilevanza se non la pavimentazione realizzata con pianelle originarie.

Entriamo quindi nell'appartamento subalterno 2 del piano terreno. Un vano ingresso ci accoglie per portarci subito nel locale disimpegno, centrale all'abitazione, dal quale si accede a tutte le altre stanze. Subito a sinistra troviamo la cucina, mentre un po' più avanti sulla destra c'è il soggiorno. Le due camere da letto si fronteggiano una a sinistra l'altra a destra, mentre il servizio igienico è in fondo al corridoio. La camera a destra è l'unica stanza ad aprirsi su un balcone esterno che si affaccia sul fronte sud-ovest. Lo stato di abbandono e pessima manutenzione è evidente, ma rispetto all'altra porzione di fabbricato sembra meno imponente. Sono comunque evidenti tracce di umidità soprattutto lungo le pareti poste a nord. Si rileva la vetustà degli impianti che ovviamente non sono conformi alle vigenti norme e devono forzatamente essere adeguati.

L'impianto elettrico oltre a non essere funzionale all'abitare di oggi è completamente inadeguato alle norme attuali presentando parti a traccia interna con parti a piattina esterna, prese e interruttori non conformi, un quadro minimale, etc..

L'impianto di riscaldamento non è presente. Infatti, non sono stati rilevati attacchi di termosifoni, né colonne esterne di salita e discesa, né tantomeno la centrale termica. Si suppone che gli ambienti venissero riscaldati in maniera tradizionale con stufe a legna, mentre l'acqua calda sanitaria veniva prodotta con l'uso di boiler elettrici.

Si osserva inoltre che tutti gli ambienti sono correttamente aeroilluminati.

BREVE DESCRIZIONE STORICA – redatta dall'Ente richiedente.

• Cenni storici

L'analisi della storia del sito è fondamentale per "leggere" Cogne e il suo passato. La miniera di magnetite di Cogne ha rappresentato un aspetto fondamentale della località. Senza la magnetite i Salassi e i Romani non si sarebbero fermati a Cogne, senza la magnetite il Vescovo di Aosta e quello di Ivrea nel IX secolo non si sarebbero scambiati Cogne con Carema, senza la magnetite il Dott. Grappein all'inizio del 1800 non avrebbe sviluppato la località creando l'attuale strada verso Aosta instaurando il Comunismo Cogneinse, senza la magnetite gli imprenditori minerari italiani e belgi non avrebbero creato la "Società Miniere di Cogne" nel 1909 e senza la magnetite non si sarebbe potuto avere un forte sviluppo industriale e minerario che sarebbe arrivato fino al 1979. Alla chiusura della miniera, Cogne si ritrovò ad inventarsi un "futuro" economicamente sostenibile ed investì fortemente nel turismo e degli sport della montagna. Con la dismissione, gli edifici sono prima stati riconvertiti in residenze turistiche o colonie vacanze ed infine abbandonati.

Visionando la documentazione d'epoca possiamo ritenere ammissibile l'edificazione dell'immobile intorno alla prima metà del 900, sicuramente prima del 1940. Infatti la mappa catastale del 1940 ne riporta la sagoma sui lotti di competenza.

Inoltre la documentazione fotografica d'epoca evidenzia l'evoluzione del sito. E' evidente come, con il passare del tempo, il sito minerario abbia avuto una evoluzione urbanistica. A documentare il lasso di tempo tra le due foto è la vegetazione che nel documento 2 è molto più rigogliosa e imponente.

Il fabbricato denominato "Stura monte" viene edificato con destinazione residenziale e viene così utilizzato sino alla sua dismissione. Tale affermazione è suffragata dal documento a firma dell'Ing. Trasino del 19 ottobre 1949 per la Direzione Generale Servizio Patrimoniale Immobiliare con il quale il fabbricato mappale 440 è individuato come fabbricato civile.

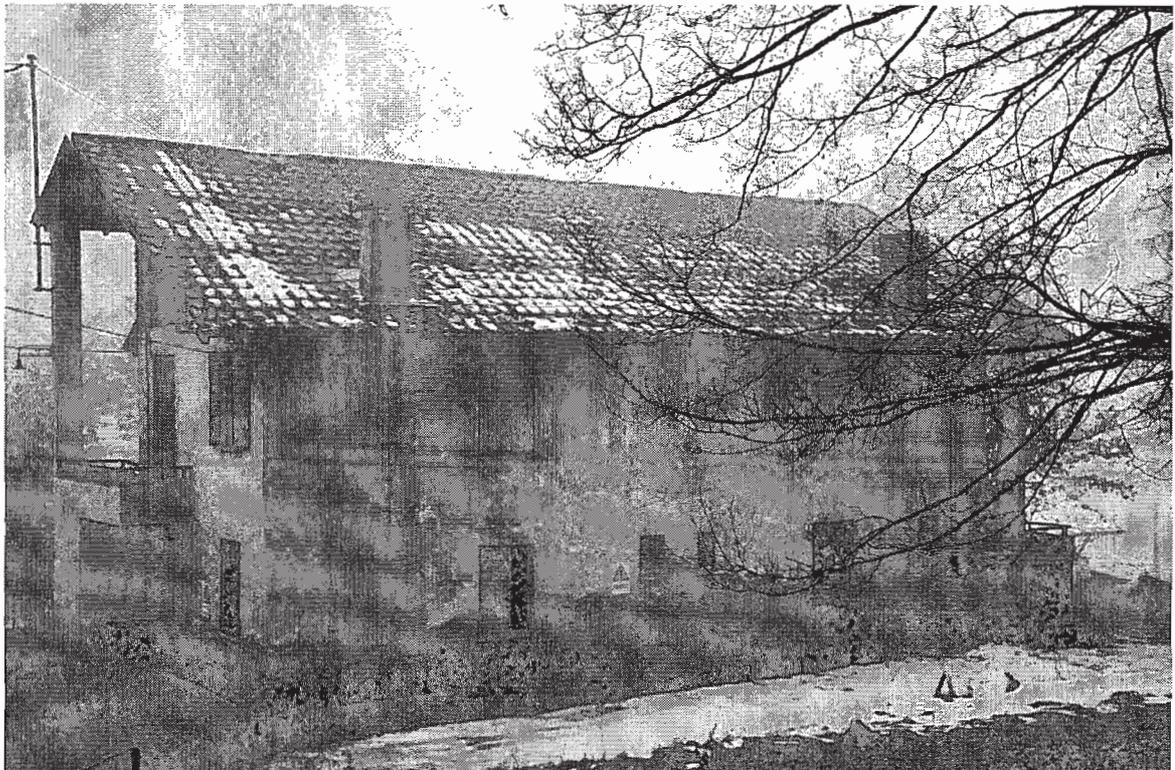
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA - Fornita dall'Ente richiedente



Prospetto sud-est. Si noti l'articolazione della scalinata di accesso al 1° piano che definisce un gioco di vuoti e pieni.



Prospetto sud-ovest. Si notino i balconi incassati nel prospetto e l'allineamento delle aperture.



Prospetto nord-est.



Prospetto nord-ovest. Si noti la diversa articolazione della scalinata rispetto al prospetto opposto.



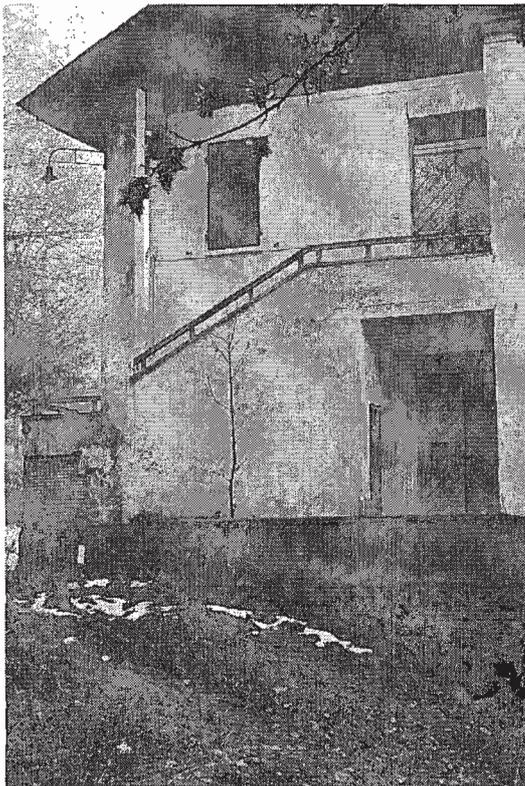
Prospetto sud-est. Particolare dell'articolazione volumetrica della zona scala.



Prospetto nord-ovest: particolare dei balconi incassati nel prospetto.



Prospetto nord-ovest: particolare dei serramenti a specchiatura multipla con ante esterne.



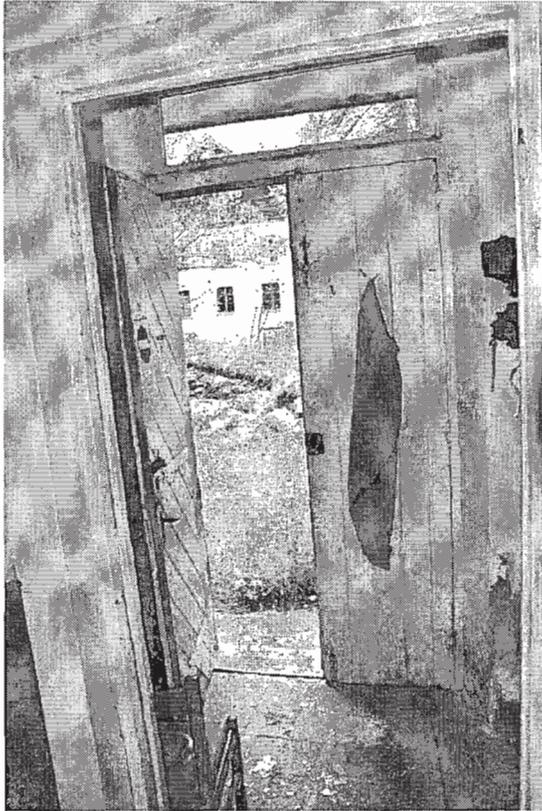
Angolo nord-est, nord ovest: dettaglio della scalinata di accesso al piano primo.



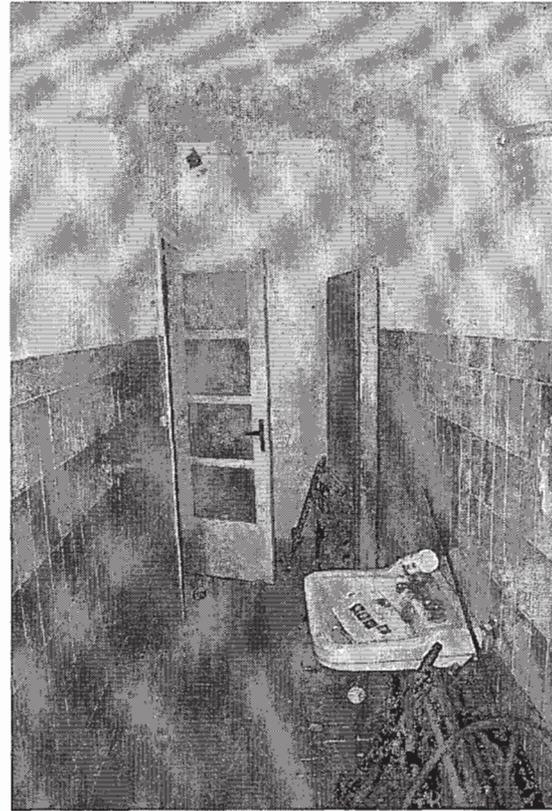
Prospetto sud-est: dettaglio del balcone che funge da copertura dell'ingresso dell'alloggio posto al piano terreno.



Subalterno 1: vista della camera da letto con serramenti esterni a specchiatura multipla.



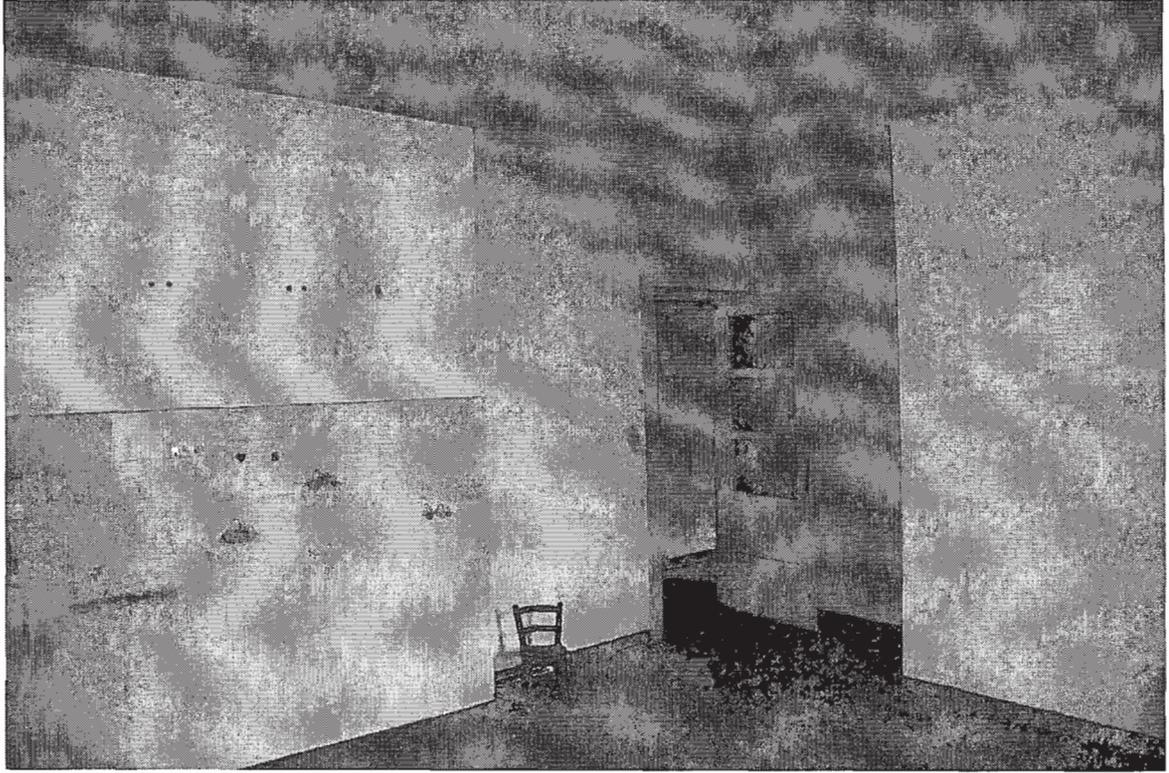
Subalterno 1: particolare della pavimentazione in graniglia.



Subalterno 1: vista del serramento interno.



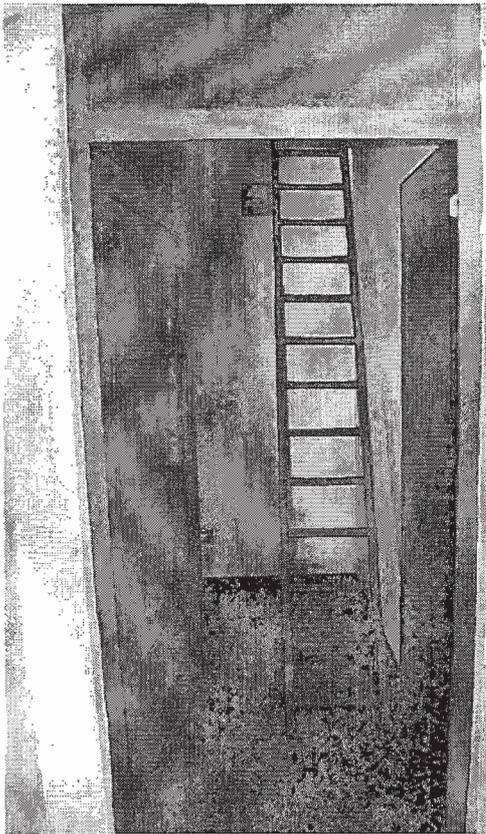
Subalterno 2: vista della camera da letto.



Subalterno 3: vista del soggiorno cucina.



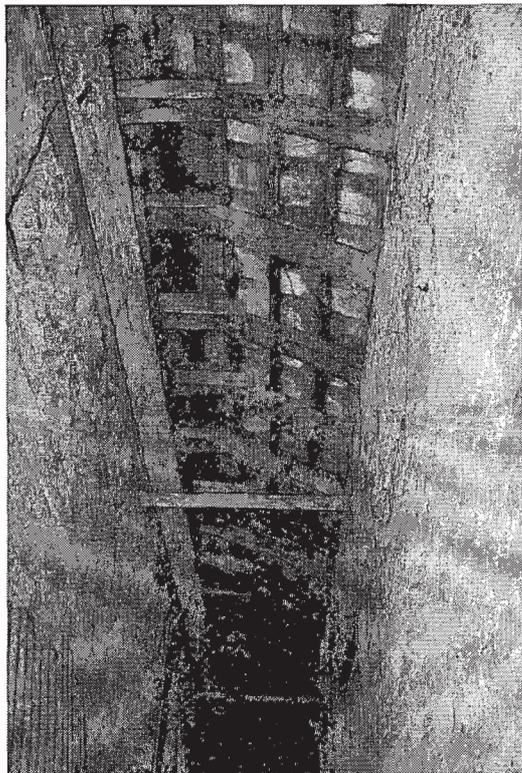
Subalterno 4: vista della camera da letto.



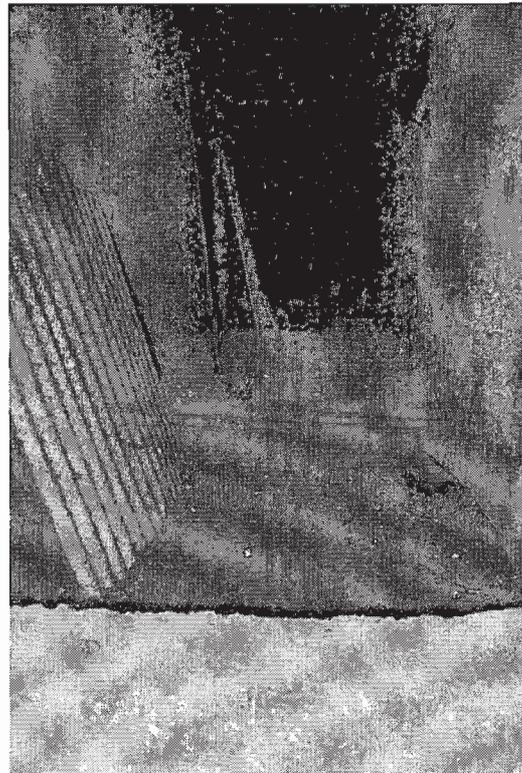
Subalterno 3: vista dell'accesso al sottotetto.



Subalterno 3: vista dell'ingresso.



Sottotetto: vista dell'orditura della copertura.



Sottotetto: vista della travatura in c.a.